

# XGEN VENTURE S.p.A.

Gestore EuVECA



## CODICE INTERNO DI AUTODISCIPLINA

Redatto sui principi del Codice di Comportamento proposto da AIFI  
per i Gestori di FIA di Private Equity

## Indice

|                                                                                                                                               |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Sezione I - PREMESSA .....                                                                                                                    | 3  |
| Sezione II - PRINCIPI GENERALI E DEFINIZIONI .....                                                                                            | 4  |
| Sezione III - COMPORTAMENTI E OBBLIGHI DEI DESTINATARI DEL<br>PRESENTE CODICE .....                                                           | 6  |
| Art. 1 Obblighi in materia di riservatezza sulle Informazioni Privilegiate e di<br>prevenzione di fenomeni di manipolazione del mercato ..... | 6  |
| Art. 2 Operazioni per conto proprio aventi ad oggetto strumenti finanziari .....                                                              | 7  |
| Art. 3 Ammissione a negoziazione di quote di Fondi Comuni di investimento<br>mobiliari chiusi gestiti dalla SGR (eventuale).....              | 8  |
| Art. 4 Conferimento di incarichi e procure da parte degli Investitori .....                                                                   | 8  |
| Art. 5 Omaggi.....                                                                                                                            | 8  |
| Art. 6 Rapporti con la stampa e comunicazioni esterne .....                                                                                   | 9  |
| Art. 7 Rapporti con altri soggetti esterni .....                                                                                              | 9  |
| Sezione IV - CONFLITTI DI INTERESSE .....                                                                                                     | 10 |
| Art. 1 Disposizioni generali.....                                                                                                             | 10 |
| Art. 2 Regole di trasparenza e obblighi specifici di comportamento nella prestazione<br>del servizio di gestione .....                        | 11 |
| Art. 3 Disposizioni applicabili alle SGR indipendenti che gestiscono fondi riservati                                                          | 11 |
| Sezione V - CONSIGLIERI INDIPENDENTI .....                                                                                                    | 13 |
| Art. 1 Istituzione consiglieri indipendenti .....                                                                                             | 13 |
| Art. 2 Attribuzioni dei Consiglieri indipendenti.....                                                                                         | 13 |
| Sezione VI - SANZIONI .....                                                                                                                   | 14 |
| Sezione VII - NORME DI ATTUAZIONE E FINALI.....                                                                                               | 15 |

## Sezione I - PREMESSA

Le disposizioni del Codice interno di Autodisciplina (di seguito il “**Codice**”) si applicano alla SGR e ai seguenti destinatari (di seguito “**Destinatari**” o, singolarmente, “**Destinatario**”):

- ai componenti degli organi amministrativi e di controllo della SGR;
- a tutti i dipendenti e collaboratori della SGR;
- ai Soggetti Rilevanti in merito alle Operazioni Personali e ai Conflitti di interessi.

Il Codice indica le regole di comportamento generali che i Destinatari dovranno rispettare nell’esercizio dei rispettivi ruoli e responsabilità, dettagliati nel manuale delle procedure interne della SGR con riferimento a:

- obbligo di riservatezza sulle Informazioni Privilegiate (come di seguito definite) acquisite dagli Investitori (come di seguito definiti) o di cui comunque dispongano in ragione della propria funzione;
- procedure stabilite per compiere per conto proprio operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari;
- procedure concernenti i rapporti con gli Investitori che intendano avvalersi di procuratori o incaricati ai fini della stipulazione dei contratti o dell’effettuazione di operazioni, se questi sono amministratori, sindaci, dipendenti, collaboratori o promotori finanziari della stessa SGR;
- divieto di ricevere utilità da terzi che possano indurre a tenere comportamenti in contrasto con gli interessi degli Investitori o del soggetto per conto del quale operano.

## Sezione II - PRINCIPI GENERALI E DEFINIZIONI

Le regole del Codice sono volte ad assicurare che la SGR operi nell'interesse degli Investitori, salvaguardandone, in ogni caso, i diritti.

La SGR, in generale, si impegna a svolgere la propria attività sulla base dei comuni principi di:

- onestà, trasparenza e correttezza;
- indipendenza;
- obiettività;
- legalità;
- professionalità;
- riservatezza;

In particolare, la SGR si impegna:

- a svolgere la propria attività in modo professionalmente corretto, astenendosi da qualunque comportamento contrario o non conforme alla legge o che comunque possa pregiudicare l'immagine dell'attività di investimento nel capitale di rischio in genere;
- a non divulgare a terzi le Informazioni Privilegiate acquisite nell'esercizio della propria attività, salvo e nei limiti in cui ne riceva espressa autorizzazione, ovvero, nei casi previsti dalla legge;
- ad avere nei confronti di coloro che affidano le proprie risorse finanziarie alla sua gestione un comportamento leale, vigilando sull'eventuale presenza di conflitti di interesse e operando con l'unico fine di massimizzare il ritorno per gli Investitori;
- a fornire regolarmente alla propria clientela informazioni chiare, complete ed aggiornate;
- ad adottare una struttura organizzativa interna idonea a prevenire condotte non corrette e/o non professionali e/o contrarie o non conformi alla legge;
- a rispettare il Codice e farlo rispettare ai Destinatari e ad eventuali altri soggetti di volta in volta richiamati da specifiche disposizioni del Codice.

Ai fini del presente Codice si intendono per:

- **“Informazioni Privilegiate”**: Ai sensi dell'art. 7, par. 1, lett. a) e c), del Regolamento UE n. 596/2014, si considera Privilegiata:
  - un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati;
  - nel caso di persone incaricate dell'esecuzione di ordini relativi a strumenti finanziari, s'intende anche l'informazione trasmessa da un cliente e connessa agli ordini pendenti in strumenti finanziari del cliente, avente un carattere preciso e concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari e che, se comunicata al pubblico, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari, sul prezzo dei contratti a pronti su merci collegati o sul prezzo di strumenti finanziari derivati collegati.

Ai sensi dell'art. 7, par. 2 del Regolamento UE n. 596/2014, un'Informazione ha carattere preciso quando fa riferimento a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto complesso di circostanze o di detto evento sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato, dei contratti a pronti su merci collegati o dei prodotti oggetto d'asta sulla base delle quote di emissioni. A tal riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso.

- “**Investitori**” o, singolarmente, “**Investitore**”: tutti coloro ovvero, rispettivamente, colui, a cui la SGR si rivolge nella prestazione delle proprie attività e servizi e, dunque, con particolare riferimento alla promozione e gestione di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, si intendono inclusi tutti i soggetti contattati, in qualità di potenziali sottoscrittori, ovvero, conclusa la fase di sottoscrizione a fronte di prima o successive emissioni di quote, tutti i partecipanti al fondo (o investitori) e, se del caso, eventuali loro rappresentanti o delegati. Ai fini dell'osservanza dei principi generali di comportamento di cui al presente Codice, la definizione di Investitore o Investitori deve intendersi compresa nella più ampia accezione di clientela.
- “**Soggetti Rilevanti**” così come per tempo definiti dalla legge; si rimanda alla Politica di gestione dei conflitti di interessi e a quella delle Operazioni Personali per le definizioni puntuali.

### **Sezione III - COMPORTAMENTI E OBBLIGHI DEI DESTINATARI DEL PRESENTE CODICE**

#### **Art. 1 Obblighi in materia di riservatezza sulle Informazioni Privilegiate e di prevenzione di fenomeni di manipolazione del mercato**

1. La SGR si impegna a predisporre idonee procedure<sup>1</sup> volte a garantire, tra l'altro, la riservatezza, il trattamento, la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate, la prevenzione di condotte manipolative del mercato, nel rispetto della vigente normativa e dei principi statuiti dal presente Codice, nonché la sicurezza dei dati personali secondo quanto previsto dalla normativa in materia di Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/67 - c.d. GDPR)
2. I Destinatari sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle Informazioni Privilegiate, di cui siano comunque a conoscenza e si impegnano ad osservare le procedure predisposte dalla SGR e ad adottare, osservando l'ordinaria diligenza, ogni ulteriore accorgimento idoneo ad evitare che queste vengano, anche solo accidentalmente, a conoscenza di terzi.
3. L'obbligo di riservatezza opera anche nell'ambito delle strutture e degli uffici della SGR. Le Informazioni Privilegiate possono dunque essere in tale ambito diffuse solo nei riguardi di coloro che abbiano l'effettiva necessità di conoscerle, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte e resi opportunamente edotti dei doveri e delle responsabilità che ne discendono, nonché delle sanzioni applicabili in caso di abuso o diffusione non autorizzata delle suddette Informazioni.
4. La SGR, se del caso, istituisce e mantiene costantemente aggiornato, laddove applicabile ai sensi della normativa regolamentare vigente e nel rispetto delle procedure adottate, il "Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate" in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, e si impegna ad adottare ogni cautela volta a prevenire condotte non corrette, non professionali e/o contrarie o non conformi alla legge. Nel Registro dovranno essere altresì iscritti i componenti di eventuali advisory committee e/o comitato per gli investimenti. I Destinatari del presente Codice e tutti i soggetti iscritti nel Registro si impegnano ad osservare dette procedure e a prestare alla SGR la massima collaborazione affinché questa possa regolarmente adempiere ai propri obblighi di legge e regolamentari.
5. Gli atti e i documenti di pertinenza della SGR, o nella sua disponibilità, anche elettronicamente formati o riprodotti, contenenti Informazioni Privilegiate, possono essere portati fuori dai locali della SGR unicamente per motivi connessi alla prestazione dei servizi o all'esercizio delle attività istituzionali della stessa SGR.
6. Qualora un'Informazione Privilegiata debba essere comunicata a soggetti terzi a loro volta tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza, la natura privilegiata o confidenziale dell'informazione deve comunque essere preventivamente evidenziata, e la comunicazione deve avvenire secondo le modalità ed osservando le cautele previste dalla legge.

---

<sup>1</sup> Cfr. Allegato 1 alla Sezione VII del Manuale per maggiori dettagli.

7. Nei casi dubbi i Destinatari del Codice dovranno astenersi dal far circolare ogni Informazione Privilegiata, chiedendo eventualmente delucidazioni alla SGR.
8. Nel caso in cui appaia necessario, probabile o solo anche possibile che Informazioni Privilegiate stiano per essere divulgate o debbano essere divulgate, i Destinatari del presente Codice dovranno riferire immediatamente alla SGR, i quali dovranno prendere gli opportuni provvedimenti affinché tale divulgazione avvenga nel rispetto della legge e per prevenire, per quanto possibile, il verificarsi di condotte non corrette, non professionali e/o contrarie o non conformi alla legge. In caso di diffusione involontaria i Destinatari che ne siano venuti a conoscenza dovranno darne immediata comunicazione alla SGR.
9. I Destinatari del Codice segnalano tempestivamente alla SGR le operazioni sospette, che, in base a ragionevoli motivi possono ritenersi configurare una violazione delle disposizioni in materia di abuso delle Informazioni Privilegiate e di manipolazione del mercato, ai sensi dell'art. 187-nonies del TUF, in modo da consentire alla SGR di adempiere ai propri obblighi di segnalazione.

#### **Art. 2 Operazioni per conto proprio aventi ad oggetto strumenti finanziari**

1. I Destinatari del Codice non possono utilizzare le Informazioni Privilegiate per effettuare operazioni che rientrano tra le fattispecie di operazioni di cui alla Parte V, Titolo I-bis, Capo II e III del TUF, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, per conto proprio o per conto di terzi, né consentire l'utilizzo di tali Informazioni da parte di terzi, segnalando tempestivamente alla SGR condotte non corrette, non professionali e/o contrarie o non conformi alla legge.
2. I Destinatari del Codice non possono effettuare, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, Operazioni Personali che implicino l'abuso o la divulgazione scorretta di informazioni confidenziali ed aventi ad oggetto strumenti finanziari o emittenti di strumenti finanziari relativi ad operazioni concluse dalla SGR, in corso di valutazione o anche solo segnalate alla SGR.
3. Qualora i Destinatari del Codice, nell'esercizio delle attività di gestione, abbiano, direttamente o indirettamente, in relazione a determinate scelte di investimento, un interesse personale in potenziale conflitto con l'interesse degli Investitori e/o dei patrimoni dei fondi gestiti, si applicano le disposizioni previste dalla Policy in materia di conflitti di interessi.
4. I Soggetti Rilevanti non possono consigliare o sollecitare qualsiasi altra persona, al di fuori del proprio ambito lavorativo, ad effettuare operazioni su strumenti finanziari che, se eseguite a titolo personale dal Soggetto Rilevante, rientrerebbero nell'ambito di applicazione dei commi 1, 2 e 3 del presente articolo 2.
5. I Soggetti Rilevanti non possono comunicare, al di fuori del proprio ambito lavorativo, informazioni o pareri, al fine di invogliare il soggetto che li riceve ad effettuare operazioni su strumenti finanziari che, se eseguite a titolo personale dal Soggetto Rilevante, rientrerebbero nell'ambito di applicazione dei commi 1, 2 e 3 del presente articolo 2, o a sollecitare altri ad effettuare dette operazioni.
6. I Soggetti Rilevanti non devono partecipare ad OPA, OPS e OPV qualora la partecipazione sia offerta al soggetto in virtù dei rapporti che lo legano al proponente dell'offerta.

7. Sono ammesse le Operazioni Personali effettuate nell'ambito di un servizio di gestione di portafogli purché non vi sia una comunicazione preventiva in relazione all'operazione tra il gestore del portafoglio e il Soggetto Rilevante o altra persona per conto della quale l'operazione viene eseguita.
8. Sono ammesse le Operazioni Personali aventi ad oggetto quote o azioni di OICR armonizzati o comunque soggetti a vigilanza in base alla legislazione di uno Stato membro che garantisca un livello di ripartizione del rischio delle loro attività equivalente a quello previsto per gli OICR armonizzati, purché il Soggetto Rilevante e ogni altra persona per conto della quale le operazioni vengano effettuate non partecipino alla gestione dell'organismo interessato.
9. La funzione di controllo di conformità o altra funzione o ufficio aziendale (come ad esempio l'ufficio del personale, la funzione Operations/Amministrativa, etc) informa i Soggetti Rilevanti delle procedure in materia di Operazioni Personali adottate dalla SGR e del fatto che tali soggetti devono portare a conoscenza delle persone con cui hanno rapporti di parentela o stretti legami i divieti e gli obblighi in materia di Operazioni Personali.

**Art. 3 Ammissione a negoziazione di quote di Fondi Comuni di investimento mobiliari chiusi gestiti dalla SGR (eventuale)**

1. Le quote di un fondo comune di investimento ammesse alla negoziazione o per le quali è stata presentata una richiesta di ammissione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Paese dell'Unione Europea sono soggette alla disciplina del TUF in materia di abuso di Informazioni Privilegiate e manipolazione del mercato. Di conseguenza, i Destinatari del Codice sono tenuti ad osservare, con riferimento a tutte le notizie e le informazioni ad esse inerenti, i principi e le linee guida di comportamento di cui ai precedenti articoli 1 e 2 della presente Sezione III.

**Art. 4 Conferimento di incarichi e procure da parte degli Investitori**

1. I Destinatari del Codice non possono accettare dagli Investitori procure o incarichi, ai fini della stipulazione di contratti o dell'effettuazione di operazioni, se non previa autorizzazione dell'Organo Amministrativo della SGR, e comunque devono rifiutarsi di stipulare contratti o effettuare operazioni nel caso in cui vi sia il sospetto che le stesse siano non corrette, non professionali e/o contrarie o non conformi alla legge. Particolare attenzione dovrà essere prestata nel caso di negoziazione di quote del fondo o dei fondi gestiti dalla SGR.
2. La SGR è tenuta a verificare che dal conferimento dell'incarico o della procura non siano derivati all'Investitore oneri altrimenti evitabili ovvero vantaggi a danno di altri Investitori.

**Art. 5 Omaggi**

1. Al fine di tutelare la correttezza di comportamento della SGR, i Destinatari del Codice si impegnano a non accettare da terzi (siano essi clienti, fornitori ovvero persone che in qualsiasi modo e per qualsiasi ragione intrattengono rapporti con la SGR) omaggi il cui valore, anche in relazione ad eventuali altri omaggi già ricevuti nel corso dei dodici mesi precedenti, possa essere idoneo ad influenzarne l'operato, o a costituire conflitto con particolare riguardo all'adempimento dei propri doveri verso la SGR o gli Investitori.

2. È, in ogni caso, vietato a dipendenti e collaboratori accettare omaggi in denaro di qualunque entità essi siano.

#### **Art. 6 Rapporti con la stampa e comunicazioni esterne**

1. La SGR è responsabile dell'attività pubblicitaria e promozionale riferita ad essa ed ai fondi dalla stessa gestiti.
2. La SGR si impegna, inoltre, a non diffondere notizie tali da fuorviare gli Investitori e/o danneggiare società concorrenti e ad adottare a tal fine idonee procedure. I Destinatari sono tenuti al rispetto di tali procedure.

#### **Art. 7 Rapporti con altri soggetti esterni**

1. La SGR impronta la propria attività alla massima correttezza e trasparenza nei confronti del mercato e dei concorrenti.
2. I rapporti della SGR con le pubbliche amministrazioni, le organizzazioni politiche e sindacali e con gli altri soggetti esterni devono svolgersi con la massima correttezza, integrità, imparzialità e indipendenza.
3. Tutte le azioni e le operazioni della SGR devono avere una registrazione adeguata e deve esserne possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

## Sezione IV - CONFLITTI DI INTERESSE

### Art. 1 Disposizioni generali

1. Le attività di gestione sono svolte nell'esclusivo interesse degli Investitori.
2. La SGR predispone una specifica policy<sup>2</sup> nella quale indica le potenziali fattispecie di conflitto di interesse che possono realizzarsi, tenuto conto della sua specifica operatività, le relative misure organizzative e procedurali, nonché i presidi gestionali predisposti al fine di evitare che la presenza dei suddetti conflitti possa ledere gli interessi dei fondi gestiti e degli Investitori.
3. La SGR adotta regole e procedure che consentono di identificare preventivamente e di gestire con correttezza e trasparenza eventuali conflitti di interesse, anche al fine di impedire il verificarsi di condotte o situazioni non corrette, non professionali e/o contrarie o non conformi alla legge e di consentire una pronta reazione all'insorgere di tali situazioni. Dette procedure tengono conto delle particolari caratteristiche di ciascun fondo gestito.
4. La SGR, ove ritenuto opportuno, si può dotare di un comitato per gli investimenti. Nel caso in cui la struttura organizzativa preveda la presenza di un comitato per gli investimenti, la SGR adotta i necessari presidi per preservarne l'autonomia. I professionisti che fanno parte del comitato per gli investimenti sono prevalentemente dedicati alla selezione delle proposte di investimento e alla preparazione della relazione da presentare al Consiglio di Amministrazione o al Consiglio di Gestione per la relativa delibera.
5. La SGR si dota di risorse di personale, organizzazione e strutture idonee ad assicurare l'efficiente gestione dei fondi e adotta procedure, anche di natura contabile, adeguate allo svolgimento di una gestione trasparente ed efficiente.
6. La SGR introduce, ove ritenuto necessario od opportuno, meccanismi di remunerazione del gestore improntati al principio della partecipazione ai profitti delle attività di investimento e basati sulla redditività dei fondi, al fine di massimizzare il rendimento per gli Investitori.
7. La SGR fornisce agli Investitori nell'ambito dell'informativa pre-contrattuale, una descrizione, anche in forma sintetica, della propria politica di gestione dei conflitti di interesse.
8. In ottemperanza alla normativa di riferimento, la SGR istituisce e aggiorna un apposito registro nel quale vengono riportate tutte le situazioni per le quali sia sorto, o possa sorgere, un conflitto potenzialmente idoneo a ledere gravemente gli interessi dei fondi gestiti. I Destinatari del Codice sono tenuti a comunicare alla funzione incaricata tutte le informazioni utili per la gestione del suddetto registro.
9. La funzione di compliance fornisce consulenza e assistenza ai Destinatari del Codice per la corretta individuazione di potenziali conflitti di interesse.
10. I Destinatari del Codice che, nell'esercizio delle attività di gestione, hanno, in relazione a determinate scelte di investimento, un interesse personale in potenziale conflitto con l'interesse degli Investitori e/o dei patrimoni dei fondi gestiti o comunque hanno una

---

<sup>2</sup> Cfr. Allegato 1 Sezione III del Manuale per maggiori dettagli.

situazione di conflitto che ricade tra quelle ricomprese nell'elenco previsto all'interno della specifica politica per la gestione dei conflitti di interesse, devono darne comunicazione alla SGR che, sulla base della politica adottata preventivamente dalla stessa società, valuta la sussistenza dei presupposti affinché il soggetto si astenga dalla specifica operazione in conflitto.

## **Art. 2 Regole di trasparenza e obblighi specifici di comportamento nella prestazione del servizio di gestione**

1. Nella prestazione del servizio di gestione, la SGR, per ciascun fondo gestito, delinea il processo decisionale di investimento secondo le seguenti fasi:
  - seleziona un certo numero di opportunità di investimento compatibili con gli obiettivi del fondo;
  - svolge una capillare attività di ricerca e acquisizione di informazioni relativamente alle singole società potenzialmente oggetto dell'investimento;
  - compie sulle società target approfondite due diligence idonee ad assicurare una valutazione completa tanto dei loro fondamentali economici quanto della situazione di mercato nella quale esse operano e delle connesse prospettive di redditività;
  - sulla base dell'attività di analisi e verifica svolta, predispone una documentazione che descrive dettagliatamente le operazioni nel loro complesso (Investment Memorandum), con evidenza, se del caso, di tutte le situazioni di potenziali conflitti di interesse da gestire in conformità alla policy adottata dalla SGR;
  - pianifica gli interventi del fondo, in termini di apporto di capitale e di competenze organizzative e/o manageriali ritenute necessarie;
  - monitora costantemente l'attività svolta e il volume di affari prodotto dalle società partecipate, gestisce le partecipazioni in linea con il piano di attività dei fondi e fornisce all'organo di supervisione strategica specifiche informative in merito all'andamento delle società oggetto di investimento.
2. La SGR deve assicurare la tracciabilità e l'archiviazione di tutta la documentazione esaminata e prodotta per ciascuna opportunità di investimento selezionata, anche se non presentata all'Organo di supervisione strategica per la sua approvazione.

## **Art. 3 Disposizioni applicabili alle SGR indipendenti che gestiscono fondi riservati**

1. Situazioni di conflitto di interesse possono insorgere nel caso in cui la SGR gestisca più fondi comuni di investimento.
2. In caso di co-investimento tra fondi gestiti dalla stessa SGR, quest'ultima si impegna a definire norme procedurali interne al fine di gestire e monitorare i potenziali conflitti di interesse fra i patrimoni dei diversi fondi gestiti e a dare indicazioni in merito alle ipotesi in cui un fondo potrà acquisire partecipazioni in una società già partecipata da un altro fondo chiuso gestito dalla stessa SGR.
3. Essa si impegna altresì a disciplinare le ipotesi in cui un fondo gestito dalla SGR possa investire in quote di partecipazione di altri fondi dalla stessa gestiti, prevedendo, se del caso, limiti di investimento prudenziale adeguati, tenuto conto, oltretutto del profilo di rischio-rendimento associato al singolo fondo di investimento, di eventuali altri servizi prestati dalla stessa SGR e della struttura organizzativa interna di cui è dotata.



4. Per tutelare gli interessi dei fondi gestiti, la SGR, nel definire il regolamento dei fondi stessi, precisa le strategie di investimento, le percentuali di allocazione degli investimenti tra le differenti tipologie di strumenti finanziari e le eventuali ipotesi di co-investimento degli Investitori nelle società target.

## Sezione V - CONSIGLIERI INDIPENDENTI

### Art. 1 Istituzione consiglieri indipendenti

1. La SGR assicura la presenza, nel proprio Consiglio di Amministrazione di un numero sufficiente di consiglieri indipendenti. Si considera indipendente il consigliere non munito di deleghe operative nella SGR, il quale contemporaneamente:
  - a) non intrattiene significativi rapporti di affari o professionali, né ha o ha avuto un rapporto di lavoro subordinato con la SGR, con società controllanti o con società da questa controllate, ad essa collegate o sottoposte a comune controllo, né con gli amministratori muniti di deleghe o con i consiglieri di gestione;
  - b) non fa parte del nucleo familiare degli amministratori dotati di deleghe, dei consiglieri di gestione, dell'azionista o di uno degli azionisti del gruppo di controllo, dovendosi intendere per nucleo familiare quello costituito dal coniuge non separato legalmente, dai parenti e affini entro il quarto grado;
  - c) non è titolare, direttamente o indirettamente, di partecipazioni superiori al 5% del capitale con diritto di voto della SGR, né aderisce a patti parasociali aventi ad oggetto o per effetto l'esercizio del controllo sulla SGR.
2. consiglieri indipendenti sottoscrivono annualmente una dichiarazione relativa al permanere delle specifiche condizioni indicate al comma precedente, e comunque si impegnano a comunicarne immediatamente il venir meno.

È opportuno che ciascun consigliere indipendente partecipi almeno ai due terzi delle riunioni del Consiglio nell'arco di un anno. Qualora un amministratore indipendente non sia presente ad almeno quattro riunioni consiliari consecutive, la SGR valuterà l'opportunità di revocare l'incarico.

### Art. 2 Attribuzioni dei Consiglieri indipendenti

1. I Consiglieri indipendenti:
  - a) esprimono un parere su situazioni di potenziale conflitto con l'interesse degli Investitori e dei patrimoni dei fondi gestiti e svolgono le altre funzioni loro assegnate dalle disposizioni del presente Codice;
  - b) esprimono un parere sull'adeguatezza del contenuto e sulla rispondenza all'interesse degli Investitori delle convenzioni aventi significativa incidenza sui patrimoni gestiti nonché sulle questioni sottoposte da almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione;
  - c) verificano la corretta applicazione di principi e procedure riguardanti l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti e formulano proposte al riguardo;
  - d) esprimono un parere in ordine ai criteri generali per la remunerazione degli amministratori operativi, dell'alta direzione e dei gestori;
  - e) verificano che i fondi gestiti non risultino gravati da oneri altrimenti evitabili o esclusi dalla percezione di utilità agli stessi spettanti.
2. I pareri resi dai Consiglieri indipendenti non hanno carattere vincolante; tuttavia, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione o di Gestione adotti deliberazioni contrarie ai pareri formulati dai Consiglieri indipendenti, è tenuto ad illustrarne le motivazioni.

## **Sezione VI - SANZIONI**

Ferme restando le sanzioni previste da provvedimenti normativi per violazioni di disposizioni in essi contenute, la SGR può adottare dei provvedimenti nei confronti dei Destinatari che abbiano tenuto comportamenti contrari alle indicazioni del Codice, da irrogarsi secondo il criterio di proporzionalità, in base alla gravità ed intenzionalità dell'infrazione commessa, tenendo anche conto dell'eventuale reiterazione degli inadempimenti e/o violazioni commesse. La SGR definirà altresì le modalità di contestazione e di contraddittorio per pervenire all'accertamento delle violazioni e delle relative responsabilità.

## Sezione VII - NORME DI ATTUAZIONE E FINALI

1. Il Codice è portato a conoscenza di tutti i Destinatari.
2. L'eventuale aggiornamento del Codice, anche a seguito di modifiche della normativa di riferimento, sarà comunicato e messo a disposizione dei Destinatari.

XGEN VENTURE S.p.A.  
EuVECA Manager



## INTERNAL CODE OF CONDUCT

Drawn up on the principles of the Code of Conduct proposed by AIFI  
for Private Equity FIA Managers

## INDEX

|                                                                                                                       |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Section I - INTRODUCTION .....                                                                                        | 3  |
| Section II - GENERAL PRINCIPLES AND DEFINITIONS .....                                                                 | 4  |
| Section III - CONDUCT AND OBLIGATIONS OF THE RECIPIENTS OF THIS<br>CODE .....                                         | 6  |
| Art. 1 Obligations regarding confidentiality of Privileged Information and prevention<br>of market manipulation.....  | 6  |
| Art. 2 Transactions on own account involving financial instruments .....                                              | 7  |
| Art. 3 Admission to trading of quotas of closed-end securities investment funds<br>managed by the AIFM (if any) ..... | 8  |
| Art. 4 Appointment and powers of attorney by Investors .....                                                          | 8  |
| Art. 5 Gifts.....                                                                                                     | 8  |
| Art. 6 Relations with the press and external communications .....                                                     | 9  |
| Art. 7 Relations with other external parties .....                                                                    | 9  |
| Section IV - CONFLICTS OF INTEREST .....                                                                              | 10 |
| Art. 1 General provisions.....                                                                                        | 10 |
| Art. 2 Transparency rules and specific obligations of conduct in the provision of the<br>management service .....     | 11 |
| Art. 3 Provisions applicable to independent AIFM that manage reserved funds .....                                     | 11 |
| Section V - INDEPENDENT DIRECTORS .....                                                                               | 13 |
| Art. 1 Appointment of independent directors .....                                                                     | 13 |
| Art. 2 Powers of the independent directors .....                                                                      | 13 |
| Section VI - SANCTIONS .....                                                                                          | 14 |
| Section VII - IMPLEMENTING AND FINAL RULES.....                                                                       | 14 |

## Section I - INTRODUCTION

The provisions of the Internal Code of Conduct (hereinafter the “**Code**”) apply to the SGR and to the following recipients (hereinafter “**Recipients**” or, individually, “**Recipient**”):

- to the members of the management and supervisory bodies of the SGR;
- to all employees and collaborators of the SGR;
- to the Key People with regard to Personal Transactions and Conflicts of Interest.

The Code indicates the general rules of conduct that the Recipients must comply with in the exercise of their respective roles and responsibilities, detailed in the SGR's internal procedures manual with reference to:

- obligation of confidentiality on Privileged Information (as defined below) acquired from Investors (as defined below) or which they are aware of, in any case, by virtue of their function;
- procedures established for carrying out transactions on own account involving financial instruments;
- procedures concerning relations with Investors who intend to make use of attorneys or appointees for the purpose of entering into contracts or carrying out transactions, if they are directors, statutory auditors, employees, collaborators or financial advisors of the SGR itself;
- prohibition of receiving benefits (*utilità*) from third parties that may lead to conducts contrary to the interests of the Investors or the person on whose behalf they operate.

## Section II - GENERAL PRINCIPLES AND DEFINITIONS

The rules of the Code are aimed at ensuring that the AIFM operates in the interest of the Investors, safeguarding, in any case, their rights.

The AIFM, in general, undertakes to carry out its activities on the basis of the common principles of:

- honesty, transparency and fairness;
- independence;
- objectivity;
- legality;
- professionalism;
- confidentiality;

In particular, the AIFM undertakes:

- to carry out their activities in a professionally correct manner, refraining from any conduct contrary to or not compliant with the law or that may in any case prejudice the image of the activity of investment in risk capital in general;
- not to disclose to third parties the Privileged Information acquired in the exercise of its activity, except and within the limits in which it receives express authorization, or, in the cases provided for by law;
- to behave fairly towards those who entrust their financial resources to its management, supervising the possible presence of conflicts of interest and operating with the sole purpose of maximizing the return for the Investors;
- to regularly provide its customers with clear, complete and updated information;
- to adopt an internal organisational structure suitable for preventing incorrect and/or unprofessional conduct and/or conduct contrary to or not compliant with the law;
- to comply with the Code and to ensure that the Recipients and any other parties referred to from time to time by specific provisions of the Code comply with it.

For the purposes of this Code, the following definitions shall apply:

- **“Privileged Information”**: pursuant to art. 7, par. 1, letters a) and c) of EU Regulation no. 596/2014, the following are considered Privileged Information:
  - information of a precise nature, which has not been made public, concerning, directly or indirectly, one or more issuers or one or more financial instruments, and which, if made public, could have a significant effect on the prices of those financial instruments or on the prices of related derivative financial instruments (*strumenti finanziari derivati*);
  - in the case of people entrusted with the execution of orders relating to financial instruments, it shall also mean information transmitted by a client in connection with pending orders in financial instruments of the client, which is of a precise nature and relates, directly or indirectly, to one or more issuers or one or more financial instruments and which, if disclosed to the public, could have a significant effect on the prices of those

financial instruments, on the price of related spot commodity contracts (*contratti a pronti su merci*) or on the price of related derivative financial instruments (*strumenti finanziari derivati*).

Pursuant to art. 7, par. 2 of EU Regulation no. 596/2014, information is precise when it refers to a series of circumstances that exist or that can reasonably be expected to occur or to an event that has occurred or that can reasonably be expected to occur and if such information is sufficiently specific to allow conclusions to be drawn on the possible effect of that set of circumstances or event on the prices financial instruments or related derivative financial instruments (*strumenti finanziari derivati*), related spot commodity contracts (*contratti a pronti su merci*) or products auctioned (*prodotti oggetto d'asta*) on the basis of emission allowances (*quote di emissioni*). In that regard, in the case of a prolonged process which is intended to materialise, or which results in, a particular circumstance or event, that future circumstance or event, as well as the intermediate stages of that process which are linked to the materialisation or determination of the future circumstance or event, may be regarded as information of a precise nature.

- “**Investors**” or, individually, “**Investor**”: all those or, respectively, the one to whom the SGR addresses in the provision of its activities and services and, therefore, with particular reference to the promotion and management of closed-end securities investment funds (*fondi comuni di investimento mobiliare chiusi*), are considered to include all the subjects contacted, as potential subscribers, or, once the subscription phase has been completed against the first or subsequent issuance of quotas, all participants in the fund (or investors) and, where applicable, any of their representatives or delegates. For the purposes of compliance with the general principles of conduct referred to in this Code, the definition of Investor or Investors must be understood as included in the broadest sense of customers.
- “**Key People**” as defined by law at the time; please refer to the conflicts of interest management policy and the personal operations policy for precise definitions.

### **Section III - CONDUCT AND OBLIGATIONS OF THE RECIPIENTS OF THIS CODE**

#### **Art. 1 Obligations regarding confidentiality of Privileged Information and prevention of market manipulation**

1. The AIFM undertakes to set up suitable procedures<sup>1</sup> aimed at ensuring, *inter alia*, the confidentiality, processing, internal management and external communication of Privileged Information, the prevention of market manipulation conduct, in compliance with current legislation and the principles established by this Code, as well as the security of personal data in accordance with the provisions of the legislation on the Protection of Personal Data (EU Regulation 2016/67 (GDPR))
2. The Recipients shall maintain the confidentiality of the Privileged Information, of which they are in any case aware, and undertake to observe the procedures prepared by the AIFM and to adopt, with ordinary diligence, any further suitable precaution to prevent it from coming to the attention of third parties, even if only accidentally.
3. The obligation of confidentiality also operates within the structures and offices of the AIFM. Privileged Information may therefore be disseminated in this context only to those who have an actual need to know it, by reason of their work or professional activity or by reason of the functions performed and have been duly informed of the duties and responsibilities deriving from it, as well as the sanctions applicable in the event of abuse or unauthorized dissemination of the aforementioned Privileged Information.
4. The AIFM, if necessary, establishes and keeps constantly updated, where applicable pursuant to the regulations in force and in compliance with the procedures adopted, the “Register of people who have access to Privileged Information” by reason of their work or professional activity or by reason of the functions performed, and undertakes to adopt all precautions aimed at preventing incorrect and/or unprofessional conduct and/or conduct contrary to or not compliant with the law. The members of any advisory committees and/or investment committees shall also be registered in the register. The Recipients of this Code and all the persons registered in the register undertake to comply with these procedures and to provide the AIFM with the utmost cooperation so that it can regularly comply with its legal and regulatory obligations.
5. The deeds and documents pertaining to the AIFM, or in its availability, even electronically formed or reproduced, containing Privileged Information, may be brought outside the AIFM's premises solely for reasons related to the provision of services or the exercise of the AIFM's institutional activities.
6. If any Privileged Information needs to be disclosed to third parties who are in turn required to comply with confidentiality obligations, the privileged or confidential nature of the information must in any case be highlighted in advance, and the disclosure must take place in accordance with the modalities and in compliance with the precautions provided for by the law.
7. In cases of doubt, the Recipients of the Code must refrain from circulating any Privileged Information, eventually requesting clarifications to the AIFM.

---

<sup>1</sup> See Annex 1 to Section VII of the Handbook for more details.

8. In the event that it appears necessary, probable or even possible that any Privileged Information is about to be disclosed or needs to be disclosed, the Recipients of this Code shall immediately report to the AIFM, which must take the appropriate measures to ensure that such disclosure takes place in compliance with the law and to prevent, as far as possible, the occurrence of incorrect and/or unprofessional conduct and/or conduct contrary to or not compliant with the law. In the event of involuntary disclosure, the Recipients who have become aware of it must immediately notify the AIFM.
9. The Recipients of the Code shall promptly report suspicious transactions to the AIFM which, on the basis of reasonable grounds, may be considered to constitute a violation of the provisions on the abuse of Privileged Information and market manipulation, pursuant to art. 187-*nonies* of the Consolidated Financial Act (TUF), so as to allow the AIFM to fulfil its reporting obligations.

## **Art. 2 Transactions on own account involving financial instruments**

1. The Recipients of the Code may not use Privileged Information to carry out transactions that fall within the types of transactions referred to in Part V, Title I-bis, Chapters II and III of the Consolidated Financial Act (TUF), directly or indirectly, including through third parties (*interposta persona*), on their own behalf or on behalf of third parties, nor allow the use of such Information by third parties, promptly reporting to the AIFM incorrect and/or unprofessional conduct and/or conduct contrary to or not compliant with the law.
2. The Recipients of the Code may not carry out, directly or indirectly, on their own behalf or on behalf of third parties, Personal Transactions that involve the abuse or incorrect disclosure of confidential information concerning financial instruments or issuers of financial instruments relating to transactions concluded by the AIFM, under evaluation or even only reported to the AIFM.
3. If, in the exercise of management activities, the Recipients of the Code, directly or indirectly, in relation to certain investment choices, have a personal interest in potential conflict with the interests of the Investors and/or the assets of the funds managed, the provisions of the policy on conflicts of interest shall apply.
4. The Key People may not advise or solicit any other person, outside their field of work, to carry out transactions in financial instruments which, if executed in a personal capacity by the Key People, would fall within the scope of paragraphs 1, 2 and 3 of this Article 2.
5. Key People may not communicate, outside their field of work, information or opinions, in order to entice the person receiving them to carry out transactions in financial instruments which, if carried out in a personal capacity by the Key People, would fall within the scope of paragraphs 1, 2 and 3 of this Article 2, or to solicit others to carry out such transactions.
6. Key People do not have to participate in public tender offer (*offerta pubblica d'acquisto*), public exchange offer (*offerta pubblica di scambio*) and public offerings (*offerta pubblica di vendita*) if the participation is offered to the subject by virtue of the relationships between them and the proposer of the offer.
7. Personal Transactions carried out as part of a portfolio management service are permitted provided that there is no prior communication in relation to the transaction between the

portfolio manager and the Key People or other person on whose behalf the transaction is executed.

8. Personal Transactions concerning quotas or shares of harmonised Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities (OICRs) or in any case subject to supervision under the legislation of a Member State that guarantees a level of risk sharing of their activities equivalent to that provided for harmonised OICRs are permitted, provided that the Key People and any other person on whose behalf the transactions are carried out do not participate in the management of the body concerned.
9. The compliance control function or other corporate function or office (such as the personnel department, the operations/administrative function, etc.) shall inform the Key People of the procedures regarding Personal Transactions adopted by the AIFM and of the fact that these subjects must inform the people with whom they have family or close relationships of the prohibitions and obligations regarding Personal Transactions.

**Art. 3 Admission to trading of quotas of closed-end securities investment funds managed by the AIFM (*if any*)**

1. The quotas of a fund admitted to trading or for which a request for admission to a regulated market in Italy or another country of the European Union has been submitted are subject to the regulations of the Consolidated Financial Act (TUF) on the abuse of Privileged Information and market manipulation. Consequently, the Recipients of the Code are required to observe, with reference to all news and information relating to them, the principles and guidelines of conduct referred to in articles 1 and 2 of this Section III.

**Art. 4 Appointment and powers of attorney by Investors**

1. The Recipients of the Code may not accept powers of attorney or assignments from the Investors, for the purpose of entering into contracts or carrying out transactions, without prior authorisation from the Administrative Body of the AIFM, and in any case must refuse to enter into contracts or carry out transactions in the event that there is a suspicion that the same are incorrect, unprofessional and/or contrary to or not compliant with the law. Particular attention must be paid in the case of trading of the quotas of the fund or funds managed by the AIFM.
2. The AIFM is required to verify that the conferral of the assignment or power of attorney has not resulted in any otherwise avoidable charges to the Investor or advantages to the detriment of other Investors.

**Art. 5 Gifts**

1. In order to protect the fairness of the AIFM's conduct, the Recipients of the Code undertake not to accept from third parties (whether they are customers, suppliers or people who in any way and for any reason have relationships with the AIFM) gifts whose value, also in relation to any other gifts already received during the previous twelve months, may be likely to influence their work, or to constitute a conflict with particular regard to the fulfilment of their duties towards the AIFM or the Investors.
2. It is, in any case, forbidden for employees and collaborators to accept monetary gifts of any size.

**Art. 6 Relations with the press and external communications**

1. The AIFM is responsible for advertising and promotional activities relating to it and to the funds it manages.
2. The AIFM also undertakes not to disseminate news that may mislead the Investors and/or damage competing companies and to adopt appropriate procedures for this purpose. The Recipients are required to comply with these procedures.

**Art. 7 Relations with other external parties**

1. The AIFM bases its activities on the utmost fairness and transparency towards the market and competitors.
2. The AIFM's relations with public administrations, political and trade union organisations (*organizzazioni politiche e sindacali*) and other external parties must be carried out with the utmost correctness, integrity, impartiality and independence.
3. All the actions and operations of the AIFM must have an adequate record and it must be possible to verify the decision-making, authorization and execution process.

## Section IV - CONFLICTS OF INTEREST

### Art. 1 General provisions

1. Management activities are carried out in the exclusive interest of the Investors.
2. The AIFM prepares a specific policy<sup>2</sup> in which it indicates the potential cases of conflict of interest that may occur, taking into account its specific operations, the related organisational and procedural measures, as well as the management controls put in place in order to prevent the presence of the aforementioned conflicts from harming the interests of the managed funds and the Investors.
3. The AIFM adopts rules and procedures that allows it to identify in advance and manage any conflicts of interest in a fair and transparent manner, also in order to prevent the occurrence of incorrect, unprofessional and/or contrary to or not compliant with the law conduct or situations and to allow a prompt reaction to the occurrence of such situations. These procedures take into account the particular characteristics of each fund managed.
4. The AIFM, where deemed appropriate, may set up an investment committee. In the event that the organisational structure provides for the presence of an investment committee, the AIFM adopts the necessary safeguards to preserve its autonomy. The professionals who are part of the investment committee are mainly dedicated to the selection of investment proposals and the preparation of the report to be presented to the Board of Directors or the Management Board for the related resolution.
5. The AIFM equips itself with personnel resources, organization and structures suitable for ensuring the efficient management of funds and adopts procedures, including accounting procedures, suitable for carrying out transparent and efficient management.
6. The AIFM introduces, where deemed necessary or appropriate, mechanisms for the remuneration of the manager based on the principle of participation in the profits of investment activities and based on the profitability of the funds, in order to maximize the return for the Investors.
7. The AIFM provides the Investors with a description, also in summary form, of its conflict of interest management policy in the context of the pre-contractual information.
8. In compliance with the relevant legislation, the AIFMSGP establishes and updates a special register in which are reported all the situations for which a conflict, potentially capable of seriously damaging the interests of the funds managed has arisen or may arise. The Recipients of the Code are required to communicate to the department in charge all the information useful for the management of the aforementioned register.
9. The compliance function provides advice and assistance to the Recipients of the Code for the correct identification of potential conflicts of interest.
10. The Recipients of the Code who, in the exercise of management activities, have, in relation to certain investment choices, a personal interest in potential conflict with the interests of the Investors and/or the assets of the funds managed or in any case have a situation of conflict that falls within those included in the list provided for within the specific policy for the management of conflicts of interest, they must notify the AIFM

---

<sup>2</sup> See Annex 1 Section III of the Handbook for more details.



which, on the basis of the policy adopted in advance by the company itself, assesses the existence of the conditions for the subject to refrain from the specific transaction in conflict.

## **Art. 2 Transparency rules and specific obligations of conduct in the provision of the management service**

1. In providing the management service, the AIFM, for each fund managed, outlines the investment decision-making process according to the following phases:
  - select a certain number of investment opportunities compatible with the fund's objectives;
  - carries out extensive research and acquisition of information relating to the companies potentially subject to the investment;
  - carries out in-depth due diligence on target companies to ensure a complete assessment of both their economic fundamentals and the market situation in which they operate and the related profitability prospects;
  - on the basis of the analysis and verification activities carried out, prepares the documentation describing the entire transactions in detail (Investment Memorandum), highlighting, if necessary, all situations of potential conflicts of interest to be managed in accordance with the policy adopted by the AIFM;
  - plans the fund's interventions, in terms of capital contribution and organisational and/or managerial skills deemed necessary;
  - it constantly monitors the activities carried out and the volume of business produced by the investee companies, manages the shareholdings in line with the funds' business plan and provides the strategic supervisory body with specific information on the performance of the companies subject to the investment.
2. The AIFM must ensure the traceability and archiving of all the documentation examined and produced for each selected investment opportunity, even if not submitted to the strategic supervisory body for its approval.

## **Art. 3 Provisions applicable to independent AIFM that manage reserved funds**

1. Situations of conflict of interest may arise in the event that the AIFM manages several mutual investment funds.
2. In the case of co-investment between funds managed by the same AIFM, the latter undertakes to define internal procedural rules in order to manage and monitor potential conflicts of interest between the assets of the various funds managed and to give indications regarding the hypotheses in which a fund may acquire shareholdings in a company already owned by another closed-end fund managed by the same AIFM.
3. It also undertakes to regulate the cases in which a fund managed by the AIFM may invest in quotas of other funds managed by the same, providing, if necessary, adequate prudential investment limits, taking into account, in addition to the risk-return profile associated with the specific investment fund, any other services provided by the AIFM itself and by its internal organisational structure.
4. To protect the interests of the managed funds, the AIFM, in defining the regulations of the funds themselves, specifies the investment strategies, the percentages of investment



allocation among the different types of financial instruments and any hypotheses of co-investment of the Investors in the target companies.

## Section V - INDEPENDENT DIRECTORS

### Art. 1 Appointment of independent directors

1. The AIFM ensures the presence of a sufficient number of independent directors in its Board of Directors. A director who does not have operational powers in the AIFM is considered independent if he/she at the same time:
  - a) does not have significant business or professional relationships, nor does he have or has had an employment relationship with the AIFM, with holding companies of the AIFM or with companies controlled by the AIFM, connected to the AIFM or under common control, or with the executive directors or with the management directors (*consiglieri di gestione*);
  - b) does not form part of the family of the executives directors, the management directors (*consiglieri di gestione*), the shareholder or one of the shareholders of the holding group, the family being understood as consisting of the partner who is not legally separated and relatives within the fourth degree;
  - c) it does not hold, directly or indirectly, quotaholdings of more than 5% of the SGR's corporate voting capital, nor does it adhere to quotaholders' agreements having as their object or effect the exercise of control over the AIFM.
2. Independent directors shall sign an annual declaration relating to the persistence of the specific conditions indicated in the previous paragraph, and in any case undertake to immediately communicate their termination.

Each independent director should attend at least two-thirds of the meetings of the Board over a period of one year. If an independent director is not present at at least four consecutive board meetings, the AIFM will assess the opportunity to revoke the appointment.

### Art. 2 Powers of the independent directors

1. The independent directors:
  - a) express an opinion on situations of potential conflict with the interests of the Investors and the assets of the funds managed and perform the other functions assigned to them by the provisions of this Code;
  - b) express an opinion on the adequacy of the content and on the correspondence with the interest of the Investors of the agreements having a significant impact on the assets managed as well as on the issues submitted by at least two members of the Board of Directors;
  - c) verify the correct application of principles and procedures concerning the exercise of administrative rights relating to the financial instruments pertaining to the assets managed and formulate proposals in this regard;
  - d) express an opinion on the general criteria for the remuneration of executive directors, top management and managers (*gestori*);
  - e) verify that the funds managed are not burdened by charges (*oneri*) that could otherwise be avoided or excluded from the perception of utility due to them.
2. The opinions rendered by the independent directors are not binding; however, in the event that the Board of Directors or Management Board (*Consiglio di Gestione*) adopts resolutions contrary to the opinions expressed by the independent directors, it is required to explain the reasons.

## **Section VI - SANCTIONS**

Without prejudice to the sanctions provided for by regulatory provisions for violations of the provisions contained therein, the AIFM may adopt measures against the Recipients who have behaved contrary to the indications of the Code, to be imposed according to the criterion of proportionality, based on the seriousness and intentionality of the infringement committed, also taking into account any repetition of the non-compliance and/or violations committed. The AIFM will also define the procedures for challenge and adversarial proceedings (*modalità di contestazione e contraddittorio*) in order to ascertain the violations and the related responsibilities.

## **Section VII - IMPLEMENTING AND FINAL RULES**

1. The Code is brought to the attention of all Recipients.
2. Any update of the Code, also following changes in the relevant legislation, will be communicated and made available to the Recipients.